

## BREVI NOTE SU DUE INTERESSANTI MYCENA DELLA SEZIONE PURAE

di Marco Conto (Cagliari)

on la collaborazione di Carmine Lavorato

*Vengono descritte e brevemente commentate due interessanti Mycena della sezione Pura Konrad & Maublanc sovente confuse con specie affini appartenenti al "complesso-pura".*

**Mycena pura** (Pers.: Fr.) Kummer è specie da lungo tempo ben conosciuta e ben stabilizzata nella nomenclatura micologica: si tratta di un taxon molto variabile dal punto di vista tassonomico e ne sono state descritte numerose forme e varietà alcune delle quali molto ben distinte e forse meritevoli del rango specifico. Le due specie qui trattate fanno indubbiamente parte del gruppo fulcrante intorno alla *Mycena pura* ma possiedono tante e tali caratteristiche che la dottrina dominante ne fa dei taxa autonomi: non sono particolarmente rare ma il fatto che siano state per lungo tempo considerate come semplici varianti del taxon comune ci induce ad occuparcene in modo particolare.

### 1) MYCENA ROSEA (Bull.) Gramberg 1912

(= *M. pura* var. *rosea* Auct. p.p.)

Cappello 3-6,5 cm, poco carnoso, convesso poi spianato con centro umbonato, poco igrofano, rugoloso, di un rosa chiaro uniforme e costante, margine nettamente striato. Lamelle relativamente larghe e spesse, diseguali, largamente adnate, da biancastre a pallidamente rosate con taglio denticolato e concolore. Gambo 6-10 x 0,3-0,6 cm, slanciato, cilindrico a base ingrossata e radicante, liscio o molto leggermente fibrilloso, concolore al cappello, cavo. Carne fragile, pallidamente rosata, odore e sapore fortemente rafanoidi. VELENOSA: forse anche gravemente. Spore 7-10 x 3-5  $\mu\text{m}$ , ellissoidi, con grande goccia centrale, amiloidi. Basidi tetrasporici, clavati. Cheilo e pleurocistidi clavati o ventricosi, frequenti e voluminosi. Pileipellis filamentosa, ad ife non diverticolate, strette, pigmento liscio o vacuolare. Fibbie presenti.

Habitat: gregaria ma non cespitosa nel sottobosco di foreste di conifere o latifoglie, saprofita, in terreno sia acido che calcareo; autunno, comune. *M. rosea* è stata per lungo tempo considerata come una semplice varietà di *M. pura* a colorazioni rosa ma in realtà ne differisce bene anche per il portamento assai più sostenuto e le spore maggiori: la dottrina più qualificata (Saccardo, Kubicka, etc. ma vedi per tutti Zeit. f. Mykol. 48 (1): 27-28) le attribuisce quindi il rango di specie, opinione che ci pare di dover pienamente condividere. È specie molto comune in tutta Europa, a tutte le latitudini ed in ogni tipo di terreno: addirittura in Sardegna sembra più diffusa della *M. pura*. Gli esemplari in figura sono stati raccolti nel Nord della Svizzera durante una delle nostre escursioni del Settembre 1985.



*Mycena rosea* (Bull.) Gramb. Specie velenosa talora consumata per "pura". (Foto C. Lavorato)

### 2) MYCENA DIOSMA Krieglstainer et Schwöbel 1982

(= *M. pura* Auct. p.p., spec. forma tipica?)

Cappello 2-4 cm, poco carnoso, convesso poi allargato con centro umbonato, igrofano, rugoloso, nettamente striato, bruno-violaceo o viola con centro più cupo e zona antimarginale più cupa. Lamelle relativamente larghe e spesse, adnate o sinuato-adnate, pallidamente lilacine a taglio concolore, leggermente denticolato. Gambo 4-8 x 0,3-0,5, abbastanza slanciato, cilindrico a base allargata e sempre dotata di una  $\pm$

lunga appendice radicante, rivestimento subliscio o lievemente fibrilloso, violetto pallido. Carne fragile, lilacina pallida, odore debole od aromatico, al taglio nettamente rafanoide, sapore? COMMESTIBILITÀ IGNOTA. Spore 6- 8,5 x 3-4,5  $\mu m$ , ellissoidi, con grande goccia centrale, amiloidi. Basidi tetrasporici, clavati. Cheilo e pleurocistidi presenti, claviformi o difforni, abbastanza voluminosi. Pileipellis ad ife intrecciate e non diverticolate, strette, pigmento liscio. Habitat: gregaria ma mai cespitosa nei boschi di faggio su terreno calcareo, specialmente fra le foglie marcescenti. Autunno. Poco comune o confusa con *M. pura*.

Descritta recentemente sulla base di raccolte svizzere e tedesche questa specie è stata in prosieguo di tempo ritrovata anche in Francia, Cecoslovacchia e pure in Italia da uno di noi (C.L., nei monti della Sila). Macroscopicamente potrebbe essere confusa con *M. pura* che però è sempre dotata di un forte odore rafanoide ed inoltre possiede colorazioni più pallidamente lilacine ed in ogni caso prive di toni brunastri: microscopicamente le spore sembrano leggermente ma costantemente più grandi. Gli esemplari in figura sono stati da noi raccolti in loc. Wangen (Svizzera), nel loro habitat tipico: foglie morte di faggio al margine di un bosco misto.



*Mycena diosma* Kriegl. et Schw. Da noi poco nota. (Foto C. Lavorato)

#### **Bibliografia**

*R. Courtecuisse* (1986). *Mycena diosma* Krieglstainer et Schwöbel, espèce nouvelle pour la France; avec un'essai de clé de détermination des mycènes à odeur raphanoïde, in *Bull. Fed. Myc. Dauph. Sav.* 100:23-27.

*G.J. Krieglstainer, H. Schöbel* (1982), *Mycena diosma* spec. nov. und del *Mycena-pur* Formenkreis in Mitteleuropa, in *Zeit. für Mykol.* 48(1):25-34.

*R. Kühner* (1938), *Le genre Mycena*. Paris.

*M. Moser* (1986), *Guida alla determinazione dei funghi*. Vol. 1°, Trento.

*R. Kubicka, J. Veselsky* (1978), *Mycena rosea* (Bull.) Sacc. et Dalla Costa ist giftig in *Ceska Mykol.* 32(2):167-168.